

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2258

Rec. dell'Acc. sancito in Conf. Stato-Reg. e Prov. Aut. di Trento e di Bolzano del 01/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Rep. Naz. delle Fig. naz. di rif. per le Qual. e Diplomi prof., l'agg. degli stand, min. formativi rel. alle com. e dei mod. di att. inter. e finale dei percorsi di Istr. e For. prof., di cui all'Acc. in Conf. Stato-Regioni del 27 luglio 2011" (Rep. N. 155/CSR);

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale e confermata dal Direttore del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2017, sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTA la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante le "Linee guida per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi" e la D.G.R. 1474/2018 "Nuove linee guida per l'accREDITAMENTO degli Organismi formativi";

VISTA la DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

PREMESSO CHE:

- con DM del 15/06/2010 è recepito l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, rep. Atti n. 36/CSR, in merito al primo anno di attuazione (a.s. 2010/2011) dei

percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, definendo il percorso di passaggio al nuovo ordinamento nella fase transitoria;

- con DGR n. 1815 del 04/08/2010 è stato adottato il regime surrogatorio per l'anno scolastico 2010/2011, allo scopo di assicurare comunque la continuità dell'offerta formativa, rinviando ogni valutazione in merito all'adottabilità a sistema di un regime di sussidiarietà all'anno scolastico 2011/2012;
- in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010 è sancita l'Intesa in merito all'adozione di Linee Guida contenenti indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 27/07/2011 (recepito con DM dell'11/11/2011) è sancito l'accordo sugli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 19/01/2012 (recepito con DM del 23/04/2012) è sancito l'Accordo sulla definizione delle aree professionali e le figure nazionali di riferimento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, precedentemente definito con l'Accordo in Conferenza unificata del 27/07/2011, rep. Atti n. 66/CU (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- con il D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013 e relativi decreti attuativi sono stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28/06/2012;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 20/02/2014 è stato sancito l'Accordo in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 24/09/2015 è stato sancito l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", prevede che la studentessa o lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può scegliere di iscriversi presso un istituto professionale statale a un percorso di istruzione professionale (IP) per il conseguimento del Diploma quinquennale o a un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'istituto professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il D.I. dell'08/01/2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al D.Lgs. 13/2013;
- con il DM n. 92 del 24/05/2018 è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, e il raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107 del 13/07/2015;
- con il DM 17/05/2018 sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- con il DM n. 427 del 22/05/2018 è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017;

- con nota prot. n. 3299 del 23/11/2018 avente ad oggetto "Accordi tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61", il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, ha richiamato i contenuti e i termini indicati nel DM 17/05/2018, utili alla stesura dei suddetti accordi, precisandone finalità, criteri e risorse;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1033 del 05/06/2019 si è proceduto con l'Approvazione dei contenuti dell'Avviso Pubblico "Offerta Formativa di istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - Asse X-Azione 10.1.;
- con D.G.R. n. 1526 del 02/08/2019 è stato approvato lo schema di "Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017", e in pari data lo stesso è stato sottoscritto dalla Regione e dall'USR Puglia;
- in data 01/08/2019 era stato sancito *l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, l'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e la Provincia autonome di Trento e Bolzano per l'aggiornamento e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali, requisiti degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;*
- nelle more dell'adozione del Decreto Ministeriale di recepimento dell'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, si rende necessario recepire con atto regionale l'Accordo medesimo allo scopo di attivare il passaggio dal vecchio al nuovo Repertorio a decorrere dall'A.S. 2020/2021 e A.F. 2020;

si propone di procedere con il presente provvedimento a recepire l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 01/08/2019 riguardante *l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Rep. N. 155/CSR)* ai fini dell'attivazione delle nuove figure a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2020/2021.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente dai Dirigenti competenti per materia, che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di recepire **l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 01 agosto 2019** riguardante *l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche*

e Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Rep. N. 155/CSR) ;

- di rinviare per i contenuti dell'Accordo di cui sopra al documento ufficiale reperibile presso il sito della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- di stabilire che a decorrere dall'A.S. 2020/2021 e Anno formativo 2020, nell'offerta formativa regionale di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 226/2005) si applichino gli standard di cui alla nuovo Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo suddetto;
- di stabilire che i percorsi di IeFP, di cui agli anni scolastici/formativi precedenti – compreso l'A.S. 2019/2020 - già avviati e afferenti all'Accordo del 27 luglio 2011 e s.m.i. proseguano secondo le disposizioni e gli standard nello stesso riportati;
- di demandare a successivi atti del Dirigente della Sezione Formazione Professionale e del Dirigente della Sezione Istruzione e Università, per le rispettive competenze, l'adeguamento dell'offerta regionale al nuovo Allegato 4 al Decreto 24 maggio 2018, n. 92 - recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale e gli indirizzi di Istruzione Professionale a fini del raccordo e dei passaggi - attualmente in fase di rielaborazione da parte delle Regioni e del MIUR alla luce dell'adozione delle nuove figure;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO